INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1. Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Per Regno: Anno L. 24. Sem. L. 12. Trim. L. 6.50. Mese L. 2.25.
Unione postale: Anno L. 32. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Le Convenzioni ferroviarie.
Gli operai italiani in Francia.
Un freno alle bettole.
Da Bologna.
Crédy a Parigi.
Assistenza pubblica.
L'eclisse totale di luna.
(Vedi nelle pagine interne del giornale)

ESPOSIZIONE

ORARIO E PREZZI.

Esposizione generale. — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Le Gallerie si chiudono alle ore 5 pom.; il recinto dell'Esposizione alle ore 6. — Biglietto d'ingresso L. 1. — Pei ragazzi al disotto di 10 anni, cent. 50.

Esposizione d'arte antica (Castello e villaggio medioevali). — Aperta dalle ore 9 ant. alle 5 pom. — Biglietto d'ingresso L. 1.

Grande collezione di quadri antichi nelle sale del Castello del Valentino. — Entrata dall'interno dell'Esposizione, presso la Latteria Svizzera. — Ingresso gratuito.

Elettricità. — Il recinto dell'Esposizione generale e le Gallerie dell'elettricità nelle sue serali non sono più aperti al pubblico che nei *giorni festivi* salvo eventuali circostanze straordinarie, per le quali ciascuna avviso. — In queste sere, dopo le 5 pom. la tassa d'ingresso al recinto è di soli cent. 50. — Alle ore 7 1/2 si apre la Galleria dell'elettricità. — Tassa d'ingresso cent. 50.

— *Tabellone di beneficenza* - Corso Massimo d'Azeglio. — Aperto tutti i giorni durante l'Esposizione dalle 9 ant. alle 11 di sera. — Tombola permanente a favore dell'Opera della Madre Vittoria, alle seguenti condizioni — Ammissione libera — Estrazioni libere.

— *Fornello fisso cuocere per Signore* (Illustrazione Siamese — colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta.

Piccoli treni diretti — prima classe L. 2.00, seconda L. 1.85. — Tasse ordinarie prima classe L. 2.55, seconda L. 1.70

Partenze da Porta Castello: ore 7.10 — 7.27 — 8.55 — 10.2 antim. — ore 12.30 — 2.52 — 4.4 — 6.17 — 7.17 pom.

— Per visitare completamente e in breve tempo l'Esposizione, raccomandiamo **la Piccola Guida ufficiale** pubblicata, in vendita presso i banchi della Ditta Itoire e Favale all'Esposizione e sotto la Galleria subalpina.

Movimento sanitario del 4 ottobre.

Entrate a pagamento a L. 1	N.	2,424
Id. id. a L. 0.50	»	859
Abbonati, abbonati, espositori	»	1,895
Totale visitatori N.		5,178

Il Comitato.

Ufficio biglietti.

Situazione del 4 ottobre

Abbonamenti diversi N.	7,424	L.	130,970	—
Biglietto d'ingresso a L. 3	» 1,457	»	7,285	—
Id. id. a L. 1	» 615,801	»	615,801	—
Id. id. a cent. 50	» 350,645	»	12,482	—
Id. scroll	» 29	»	2,900	—
Id. Fiera 1880				
Ingresso a cent. 25	» 1,128	»	282	—
Id. per vetture ad un cavallo a L. 1	» 972	»	972	—
Id. per vetture a due cavalli a L. 2	» 300	»	600	—
Id. speciali ai palchi per Concerto (passe-partout)	2,985	»	31,677	—
Id. speciale stazione ferroviaria a L. 1	» 20,283	»	20,283	—
Id. a cent. 50	» 4,424	»	2,212	—
Versamenti eventuali Espositori	89,291	»	89,200	—
Stessi presi in vendita	2,500	»	2,500	—
N. 50 libretti 10 polizzetti per l'ufficio delle Società promotrici di Belle Arti	5,425			
Totale L.			1,106,200	—

Il Comitato.

Convocazioni di Giunta.

La Commissione dei Giurati incaricata di esaminare le stigliatrici da canapa è convocata per lunedì, alle ore 4 pomeridiane.

Conferenza Bove sospesa.

Il distinto capitano Bove, in questi giorni fu colpito dal cholera a Genova; fortunatamente è già entrato in convalescenza; tuttavia non potrà tenere l'annunciata Conferenza per lunedì 7 corrente, la quale resta rimandata ad altro giorno da destinarsi.

I Facchini di Milano a Torino.

La presidenza della Società dei facchini di Milano con brevetto municipale, decise una visita all'Esposizione di Torino.

La partenza è stabilita per domenica, 12.

IL SECONDO CONCERTO DELL'ORCHESTRA PARMENSE.

Con un mediocre concorso di pubblico pagante ieri ha avuto luogo il secondo ed ultimo concerto dell'Orchestra di Parma all'Esposizione.

L'impressione di questo nuovo esperimento è stata precisamente conforme a quella del concerto di venerdì: il pubblico ha giustamente tributato gli applausi ai valenti professori che il Comitato dei festeggiamenti ha rimeritato dopo la sinfonia del *Rey-Bleu* di Mendelssohn col diploma di benemerenza e colla gigantesca corona di alloro.

E l'Orchestra ha trionfato in parecchi dei numeri del programma, specialmente in una deliziosa *berceuse* per violoncelli di Duvelier, tutta soavità e poesia, che se non fu l'unico *bis*, fu però l'unico chiesto veramente dalla maggioranza e meritato.

Anche questa volta il genio è stato la compenetrazione del programma.

Meglio certo del *preludio* del *quartetto* è stato l'*ouverture* della *Luisa Miller* il gran nome del maestro di Busseto doveva figurare nel programma. Ma senza dubbio più interessante del *Rey-Blas* di Mendelssohn, noto ed eseguito, il parolibo presentato l'*ouverture* del *Sargino* di Pedr, compositore singolarmente fecondo, e fortunato, vero mago di Parma sua patria, quantunque vissuto gran parte della sua vita all'estero. Non ho proprio compreso per qual criterio al *Sargino* annunziato da principio sia stato sostituito il *Rey-Blas*.

Si noti poi che col *Sargino* si sarebbero evitati gli indispensabili paragoni con altre essenziali, che gli ultimi fecero a proposito del *Rey-Blas*, come feccio per la *Danza Macabra* e più ancora per l'*ouverture* del *Franc-Arciere*. Ed i paragoni non erano certo ottenuti o poichè forse quasi non si trovarono a vantaggio dell'Orchestra Parmense, specialmente nell'esecuzione sopraffina, in cui incontestabilmente, con intima compenetrazione del Corpo strumentale, lascia a distanza non lata del colore da principio, e della precisione del disegno nell'allegro, a parte l'inflesso effetto di sonorità preponderante degli ottoni fatti alzare in piedi inopportunamente nel finale, proprio quando la massa degli archi stenta a lottare colle trombe e coi tromboni.

L'esecuzione delle *scherzo* di Sgambati se non fu sobria come l'ho udita a Roma dal quartetto che l'ha studiato sotto la guida dell'autore, fu però lodevolissima, per quanto si raddoppi la complessione ai prati pechino.

Delle tre novità poi del Rossi, del Balsoni e dell'Arditi duolmi non poter discernimento encomiare che l'*Idilio* nel cuore del Balsoni, il quale, se non ha il pregio di una ispirazione straordinaria, ha quello di una fattura maggistrale e di un gusto squisito; la finezza dello strumentale è veramente straordinaria e l'interpretazione l'ha posta in ottimo degnamente.

Il *Preludio-Marcia* del Rossi non è nè una cosa nè l'altra, e non mi sembra assolutamente uscito dalla penna dello scrittore del *Sant* tanto è contorto e pesante.

Troppo monotono l'assai in troppo talento per non riconoscerlo, forse pel primo, che questa sua composizione può dirsi al più un esercizio accettato colla attenuanti di un pezzo di circostanza.

Il *morceau à la gavotte*, dell'Arditi, poi, a uno di quei pezzi, scusassi l'qua i non ci sono quasi più esclusivamente possibili nei gargarismi; parlino il critico della *Gazzetta di Parma*, che in questa occasione ne ha mandato di liberare i poveri abbonati, e lo dica se non la cattura e con indiscussa competenza, che per questo piccolo albero la testa cerca discendere di *chevelure* dell'autore.

Quanto al direttore Campanini, una volta che non stato a nodo di quegli falli della e superbiosa del passato, falli dovuti vi ultimamente alla inesperienza, si merita in sole delle sue specialissime doti e questa che copra il tempo nel quale egli è stato complessivamente quello che è veramente, ed anche a lui di non dare troppo peso alle sedie e alle, per provedia e superbia, più brillante compensazione il suo avvenire predisposto già arrivato all'altezza di direttore che l'hanno pure di un nel salone dei concerti dell'Esposizione. Il giorno nel quale egli avrà per essa tutta la stessa per la quale si è così brillantemente incamminato, sarà la tra i primi e i meno certo ed a rendergli cavalleria piuma d'Ilda la presta mano franca della critica potrebbe provocare a lui dolorose delusioni.

VALETTA.

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione pagina interna.

NOSTRI TELEGRAMMI

Viaggi dei ministri Genala e Grimaldi.

FIRENZE, 5, *ore 10,30 ant.*

Ieri sera, col diretto dell'Alta Italia, è partito il ministro Genala, il quale è andato ad assistere alla inaugurazione della linea ferroviaria Pistoia-Casalmaggiore.

Egli si troverà domani a Torino per la inaugurazione del Congresso degli ingegneri.

È partito anche l'on. Grimaldi, diretto a Roma.

Entrambi i ministri, ieri, furono a pranzo a casa del prefetto Scelsi.

Agenzia Stefani.

Parigi, 4. — Un dispaccio di Comte, datato da Kelung, 3 ottobre, reca: Incominciano il 1° ottobre le operazioni di sgombro delle capanne Pelmo di Pak-Lo-Lam dopo un vivo cannoneggiamento. Nella notte dal 1° al 2 i Chinesi scambiano un due forti avvenuti all'orsel dell'altura di Schan-Chenou. Nel 2 occupano senza colpo ferire. Lavoriamo per fortificarvisi. Le operazioni del 4 corrente, si dirigeranno contro il forte avanzato dell'est. Abbiamo quattro morti, uno scomparso, cinque feriti gravemente ed otto leggermente. Gli abitanti del paese sono dopo le perdite del Chinesi a 100 morti e 300 feriti. Lespes cominciò il 2 ottobre ad attaccare Tamsin e possibilmente occupato il porto.

Zagabria, 4. — La Dieta elesse Mirko Hirrat presidente.

Budapest, 4. — La Camera dei deputati elesse Tisky a presidente con 202 voti su 278, ed elesse vice presidenti Paolo Szontaki e il conte Bonny.

Londra, 5. — Vi fu una dimostrazione a Westmorland favorevole ai Lordi. Altre dimostrazioni a favore e contro la riforma elettorale si fecero in vari punti del Regno.

Londra, 5. — L'*Observer* ha dal Cairo: Nubar rispose ieri alla protesta dichiarando che la sospensione dell'ammortamento è una misura di necessità necessità in causa della situazione del tesoro.

Bucarest, 5. — Il decreto per lo scioglimento della Camera si leggerà oggi. Le nuove elezioni si faranno il 6 novembre.

La Mecca, 5. — Si è compiuto il pellegrinaggio. La salute dei pellegrini è ottima.

Firenze, 5. — Stamane Pen. Genala è partito per Cremona.

Milano, 5. — Proveniente da Zurigo e diretta a Monza la Regina passerà alla stazione ferrov. alle 10,4.

Ultimi dispacci

ROMA, 5, *ore 10,35 pom.*

Per Napoli.

La *Libertà* assicura che i consiglieri del Banco di Napoli, in una privata riunione, hanno deliberato di esaminare ogni lavoro concorso pei progetti del miglioramento igienico di Napoli, non consentendolo la results dell'Istituto, già operate per le spese di beneficenza e di opere diverse sostenute durante l'epidemia.

Legge comunale e provinciale.

Oggi scadeva il termine fissato dall'onorevole Lacava, relatore del progetto per la riforma della legge comunale e provinciale, fissato ai membri della Commissione, onde trasmettergli le loro osservazioni in proposito.

Il *Fascio della Democrazia* assicura che soltanto sette dei membri della Commissione risposero all'on. Lacava.

Non pertanto l'on. Lacava licenziera la propria relazione, la quale riguarda anche la proposta, fatta a nome dell'Estrema Sinistra, dell'allargamento del voto amministrativo agli elettori politici.

Ad Assab.

La *Riforma* pubblica una corrispondenza da Assab, nella quale si assicura che la colonia accolse colle più cortesi feste la forza reclutata dagli Assabesi che sono venuti a Torino.

Quel corrispondente soggiunge che fu una vera e completa mistificazione, perchè, eccetto il principe *Abdallah*, non si trattò che di una combriccola di straccioni.

Il sottotenente Milla.

È morto questa notte il sottotenente Milla, colui che fu gravemente ferito in duello dal tenente Ludovisi il 20 settembre scorso.

Il Milla era assistito assiduamente dal fratello e da alcuni suoi compagni ufficiali.

Gli allievi napoletani della scuola militare.

Il sindaco di Napoli telegrafò al Ministero della guerra, chiedendo che venga rimandata ad altra epoca la partenza da Napoli degli allievi dell'Accademia aspiranti alle Scuole di Modena e di Torino.

Promozione.

Il prefetto di Livorno, Lavera di Maria, è stato promosso di classe.

Complice arrestato.

Venne arrestato ieri un altro complice del furto di L. 60,000 in biglietti annullati, commesso a danno della tesoreria centrale, e consumato verso la fine di settembre.

L'on. Grimaldi.

Il ministro Grimaldi è arrivato oggi da Firenze.

Agli impiegati genovesi.

Il Ministero decise di accordare agli impiegati di Genova gli stessi beneficii che hanno gli impiegati governativi a Napoli.

Appalto di lavori.

Sabato prossimo, in Campidoglio sarà tenuta l'asta per l'appalto dei lavori edilizi da compiersi nel quartiere dei Prati di Castello.

Sono preventivati cinque milioni per detti lavori.

Il tempo.

La burrasca continua, piove a dirotto; la temperatura si è abbassata.

ROMA, 6, *ore 8 ant.*

La Commissione ferroviaria.

Si dice che la Commissione parlamentare per lo studio delle Convenzioni ferroviarie verrà convocata il giorno 16 di questo mese.

Il solito giornale ufficioso trova argomento dalle presenti condizioni igieniche del paese per fare questo ragionamento:

Quest'anno, causa la deplorevole salute pubblica, il prodotto delle ferrovie è calcolato di 25 milioni; pertanto il Governo eviterebbe tale danno al bilancio, ove le Convenzioni venissero approvate e passassero allo stato di legge.

I fattorini delle tranvie.

I fattorini delle tranvie, non soddisfatti della leggiere concessioni fatte dalla Società, si sono recati alla Prefettura sollecitando provvedimenti.

I funebri del sotto-tenente Milla.

Oggi hanno luogo gli onori funebri alla salma del sotto-tenente Milla, morto in seguito il duello col tenente Ludovisi.

La nuova lettera Parocchi.

Ha fatto cattiva impressione la nuova lettera del cardinale Parocchi al rettore di Roma, in cui egli protesta ingenito per essere la deliberazione del suo diritto, in quanto vescovo di Roma, di visitare gli ospedali romani.

Questa lettera mala inviata a sollevare una delicata questione di principii.

Credi si che il sindaco non risponderà più.

Il lazzaretto municipale.

Il lazzaretto municipale è chiuso da due giorni per mancanza di malati.

I tabacchi.

Per provvedere al pagamento dello *stock* dei tabacchi, è stata conchiusa una convenzione fra il ministro delle finanze da una parte e la Banca Nazionale e gli Istituti d'emissione dall'altra, i quali somministreranno al Governo le somme necessarie al tasso del 3 60 per cento.

La Banca Nazionale darà quaranta milioni; il Banco di Napoli, tredici; la Banca Nazionale Toscana, cinque; la Banca Romana, quattro; il Banco di Sicilia, tre; la Banca toscana di Credito, uno.

Agenzia Stefani.

Costantinopoli, 5. — Granville ha una circolare diretta alle Potenze riconosce la necessità di definire la questione dell'indennità di Alessandria, ma dichiara impossibile che ciò si possa fare prima della sistemazione delle finanze egiziane. Invita le Potenze ad attendere la relazione di Northbrooke che si avrà alla fine di ottobre.

Nuova York, 5. — Un dispaccio da Buenos Ayres dice che nelle ultime inondazioni vi furono pubbliche elargizioni. Intere famiglie sono annegate. Molte persone muoiono di fame.

Wadihalfa, 5. — Si dice che Gordon, dopo il bombardamento di Berber, ritornò a Khartum.

Arequipa, 4. — I dipartimenti del sud riconoscono l'autorità di Caceres e del governo Cavevaro suo delegato.

Il comandante di Arequipa pubblicò un proclama che dichiara in vigore lo stato d'assedio, accetta come un fatto compiuto la pace con il Chilì, e domanda la punizione di coloro che hanno rovesciato il Governo legale e che in presenza del nemico hanno un trattato disastroso.

LA SALUTE PUBBLICA

Il cholera a Genova.

GENOVA, 5, *ore 3,35 pom.*

Si nota una leggiera recrudescenza nella epidemia e si attribuisce all'abbassamento della temperatura e alle solite intemperanze del sabato.

Dalle ore 10 di ieri sera alle 3 pom. d'oggi, vi furono casi **29**, morti **9**.

È impossibile poter ritornare le schiere della Croce Rossa, perchè nessun volontario vuol essere escluso.

Il prof. Klebs, illustre microparassitologo, è giunto a Genova. Egli si è installato all'Ospedale di Sant'Andrea per fare i suoi studi e le sue osservazioni anatomiche e patologiche sul cholera.

I macelli furono aumentato di sei centesimi il prezzo della carne. Sparsi che l'Autorità intervenga e stabilisca un calmiere.

Ieri sera è morto il prof. Della Bomba, dopo un [illegible] di malattia. Era uomo dottissimo e stimatissimo.

Alcuni professori si sono posti a disposizione del Comitato della Croce Rossa.

Finalmente tutti i condotti della città furono provveduti d'acqua.

Il Municipio ha destituito nove medici per la loro colpevole mano lodevole tenuta durante l'epidemia.

L'on. Serra, reduce da Rossiglione (V. corrisp.), è leggermente indisposto.

Evitare qualunque stravizio cholerico. Trattasi i tramonti di stanchezza.

GENOVA, 5, *ore 10,50 pom.*

Dalle 10 di ieri sera alle 10 di questa sera si verificarono **27** casi di cholera, dei quali **12** seguiti da morte, e **6** decessi dei casi precedenti.

Si deplora generalmente che il Municipio non pubblichi i nomi dei medici che furono sospesi dall'esercizio della professione.

Agenzia Stefani.

Napoli, 5. — Bollettino della mezzanotte del 3 a quella del 4 corsi casi **149**, decessi **13** e **16** dei precedenti.

Parigi, 5. — Ieri a Marsiglia 2 decessi, nel Gard 2, a Tolone 1, a Nizza 3.

Roma, 5. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Bollettino della mezzanotte del 3 a quella del 4 ottobre:

Provincia di Alessandria: 4 casi a Sarezzano, 1 a Castelnuovo d'Asti e ovunque 3 morti — *Provincia di Aquila:* 2 casi ad Aielli, 3 morti — *Provincia di Bergamo:* 3 casi a Telgate, 2 a Sabbio, 1 ad Arcene, Pergamo, Grumello, Grumello del Piano, Pedrengo e Rovetta 5 casi — *Provincia di Campobasso:* 1 caso e morto da morte a Larinello — *Provincia di Caserta:* 2 casi a Vitulazio, recidivo, 1 a Cisano e Mondragone, 2 morti — *Provincia di Catanzaro:* 3 casi a Pizzone — *Provincia di Cuneo:* 1 caso a Mariglianello, 2 a Noli, 1 ad Arnasco, 6 morti — *Provincia di Chieti:* 2 casi seguiti da morte a Pizzoferrato — *Provincia di Cremona:* 3 casi a cremona, 2 a Pagazzano, 2 a Castelleone, Pizzighettone e Pizzighettone, 1 ad Agnadello, Capralba, Romano e Santamaria Maggiori — *Provincia di Ferrara:* 4 casi a Ravenna, 3 a Bagnacavallo e Sabbia, 2 a Cervia, Massenzo Sarsiglione, 1 a Conselice, Castelnuovo, Portogruaro, Massalombardo, Bonifica Mezzano, Sant'Alberto Santa e Villanovetta; 11 morti — *Provincia di Ferrara:* 4 casi a Cappara, 2 a Codigoro; 1 morti — *Provincia di Genova:* Genova 20 casi e 20 morti, di cui 16 dei casi precedenti; spezia 4 casi e 1 morto; 5 casi a Sestri Ponente, 4 a Sampierdarena, 3 ad Apparizione, 2 a Cornigliano e Pontedecimo, 1 a Portovenere; 3 morti — *Provincia di Modena:* 1 caso a Formigine, Pignano e Sassuolo; 3 morti — *Provincia di Napoli:* Napoli 14 morti e 10 dei casi precedenti; nuovi casi 49, così ripartiti San Ferdinando 8, Chiaia 2, San Giuseppe 1, Avvocata 1, Stella 2, San Carlo all'Arena 5, Vicaria 9, San Lorenzo 3, Mercato 7, Pendino 2, Porto 3, Nuova posticiana 4 casi ad Arzano, 3 a Casalnuovo, 2 a Pontificello, San Giovanni a Teduccio e Torre Annunziata, 2 a Portici, 1 a Quarto, 1 a Calvano, Casoria, Grumano, Portici, Torre del Greco, 7 morti — *Provincia di Parma:* 1 caso a Parma e S. Lazzaro, 2 morti — *Provincia di Reggio Emilia:* 1 caso a Cadelbosco, 2 casi — *Provincia di Roma:* 1 caso a Roma e Segni di Re.

Genova, 5. — Dalle 10 di ieri sera alle 10 di stamane, 33 casi.

Spezia, 5. — Il Comitato sanitario di sanità si è sciolto definitivamente.

Parigi, 5. — Nei Pirenei Orientali, 4 decessi.

Genova, 5. — Bollettino dalle 10 pom. del 4 alle 10 pom. del 5: casi **27**, decessi **6**; del precedenti **6**.

Il cholera a Napoli.

NAPOLI, 5, *ore 3,16 pom.*

Il primo bollettino d'oggi porta: **17** casi, 4 morti, 6 dei casi precedenti. Il secondo: **7** casi, **1** morto, 3 dei casi precedenti.

— Questa mattina fu ristabilito l'unico servizio dei treni fra Napoli e Castellammare.

— Il dottore Margotta, capo-sanitario della provincia, ispezionò il Comune di San Giorgio a Cremano.

— Il Comitato provinciale sanitario verrà sciolto lunedì. L'on. Nicotera farà la relazione dell'operato del Comitato.

— Le offerte giunte finora al Municipio da tutte le parti d'Italia per essere distribuite ai cholerosi ammontano a lire 745,565.

— Oggi, domani e giovedì, nonchè negli altri giorni festivi, le bettole rimarranno sempre chiuse.

— Fino alla mezzanotte del giorno 3 ottobre vennero seppelliti, nel Camposanto dei cholerosi, 6270 cadaveri.

Nel solo giorno 9 settembre ne vennero seppelliti 349.

— Le condizioni sanitarie della città continuano a migliorare. Le vie sono abbastanza animate, malgrado che la temperatura si sia molto abbassata ed il tempo sia burrascoso.

NAPOLI, 5, *ore 1,25 pom.*

Terzo bollettino: casi **18**; morti **2**; dei precedenti **4**.

Somma dei tre bollettini: casi **42**; morti **7**; dei precedenti **13**.

Alla sede della Croce Bianca ha avuto luogo un'assemblea generale dei volontari.

Intervennero il prefetto Sanseverino, il sindaco Amore e parecchi deputati.

L'on. De Zerbi fece la relazione dell'operato della benefica istituzione durante l'epidemia.

Vennero distribuiti diplomi d'onore ai volontari.

Agenzia Stefani.

Napoli, 5. — *Bollettino della Stampa.* — Dalle 1 del 1 alle 4 del 5, casi 42, morti 7; dei precedenti 13.

L'ON. BERIO A ROSSIGLIONE.

Rossiglione, 4 ottobre.

Una grande folla proveniente da Genova, Arenzano, Voltri, Sampierdarena, Pegli, Sestri Ponente, Cornigliano, Multedo, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo, Campo Marone, Ceranesi, Busalla, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, Vallebona, Mignanego, Serra Riccò, Sant'Olcese

ITALIA

La Convenzioni ferroviarie.

L'*Economista*, che si pubblica a Firenze, dà la buona notizia che i telegrammi dalla capitale sono incaricati di bandire alle contrade d'Italia:

« Il ministro dei lavori pubblici, coadiuvato dai direttori generali delle ferrovie e da altri funzionari, ha condotto a termine il lavoro di revisione dei contratti, capitolati e tariffe su alcuni di quei punti intorno ai quali la Commissione parlamentare aveva manifestato desiderio di qualche modificazione. »

Il giornale economista della partaglia toscana aggiunge che i relatori parlamentari avevano portato molta finezza in relazione, così da lasciar fondatamente ritenere che fra poco tempo la Commissione parlamentare potrà essere chiamata ad esaminare la materia, onde si proceda sollecitamente alla stampa ed alla distribuzione della relazione stessa. « Così la Camera, concluse il periodico, al riprendere dei suoi lavori potrà occuparsi subito di tale importantissimo argomento. »

Queste notizie, come già dicemmo, sono confermate da posteriori telegrammi. Il ministro Genala ha finalmente potuto persuadere i banchieri toscani suoi buoni amici; alle perorazioni del ministro Genala si sono aggiunte quelle dell'ultima ora del ministro Grimaldi e dell'on. Laporta, presidente della Commissione parlamentare per le Convenzioni ferroviarie.

Altri telegrammi dicono che questa Commissione sarà convocata pel 16 corrente. — La cosa, pare si vede, è urgente. — E la discussione in Parlamento verrà subito fin dalle prime sedute dopo alcune leggine di secondaria importanza.

Facciamo per oggi pochissime osservazioni.

Anzitutto rinnoviamo l'espressione della nostra meraviglia dolorosa che un interesse così importante dello Stato siasi discusso e combinato con così poca dignità da parte del nostro Governo.

I ministri non hanno trattato dalla sede del Governo, dai loro uffici; di là dove hanno documenti, possono attingere informazioni dirette, e sono a loro disposizione impiegati, funzionari, consiglieri o cooperati.

I ministri, come Maometto, visto che la montagna non andava a loro, vanno essi alla montagna.

E in Italia, pel Gabinetto Depretis, la montagna non è lo Stato, non sono gli interessi del paese; ma la montagna sovrastante a tutti gli interessi nazionali è raffigurata dai banchieri e da quei tre o quattro finanzieri ben conosciuti per tutte le regie, i cumuli e le carrozzate fatti fare in ogni epoca al Governo italiano.

In Italia non regge, non comanda, non governa nè un Ministero, nè un Parlamento; governano e padroneggiano i sempiterni banchieri e finanzieri.

Niente di più naturale che il Genala e il Grimaldi, amici del Governo, siano andati ad ossequiarli a casa loro, a cercarli e sedurli con ogni loro stile, a compiere in mani loro la completa deflazione degli interessi del paese, la sottomissione delle ferrovie ai loro di.

Poi adesso, contenti in tutto quello che volevano e dovevano, i contratti a speculatori, si bada a coprire il terreno per far tacere l'affare.

Le prime notizie sparse e fatte spargere ad arte erano sconfortanti. Genala non aveva potuto cavar nulla, si diceva sulle prime.

Poi in un subito ecco Genala che ha conchiuso tutto. Ma del leggi tra le righe capisce che ha concluso, combinato ed ottenuto ben poco.

Le notizie dei giornali amici dicono che il lavoro fatto dal Genala riguarda la revisione dei contratti e capitolati e tariffe su *alcuni di quei punti* intorno ai quali la Commissione parlamentare aveva manifestato desiderio di qualche modificazione.

Orbene, i nostri lettori ricorderanno che la Commissione parlamentare era in grande maggioranza ministeriale: di 18 membri, 12 appartenevano alla maggioranza, sei 6 alla minoranza.

La maggioranza ha così discusso la minoranza, ma alla conclusione votava sempre compatta come un sol uomo respingendone quasi tutte le proposte.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

15)

MISS LAURA
LA SALTATRICE

ROMANZO
DI
JULES CLARETIE

Riservato ogni diritto di traduzione e riproduzione

II.
Kenwell.

Seguito

Kenwell era ebbro di gioia. Aveva temuto che quell'uomo gli avesse tolto la donna amata; aveva avuto, con spavento, la visione sinistra di quei gruppi che s'incontrano per le strade di Londra, l'uomo robusto e minaccioso che trascina la moglie collo scialle a quadrelli, tutta scapigliata, e che ricusa di seguirlo, e scntiva in qualche modo, coll'immaginazione alterata, i pugni di quel bruto che cadevano sul viso di Kate.

Seriamente egli aveva pensato di uccidere Howard.

Quando l'uomo fu partito si gettò al collo di Kate e l'abbracciò follemente.

— Questo biglietto sudicio — le disse egli — per me è più prezioso della *magna Carta* dell'Inghilterra.

— Ed ora — rispose essa — come vivremo?

Egli non era punto imbarazzato. Scriverebbe al direttore di Astley; gli manderebbero da Londra un'anticipazione del suo salario, ed essi resterebbero ancora a Dover a riarti... celare, giacchè questa città gli pareva lugubre dacchè si era trovato con Howard.

Kate parve spingerlo con una certa vivacità a scrivere a Londra. Egli uscì, dopo scritta la lettera, per portarla alla posta. Quando rientrò Kate non vi si era più.

Quest'assenza gli parve strana; un istintivo stringimento al cuore lo assalì. S'informò: Kate era discesa quasi subito dopo la sua partenza, portando con sè un pacchetto, fatto in furia, contenente gli oggetti più preziosi; due minuti dopo un facchino era venuto a cercare il suo baule.

— Un baule? — disse Kenwell, — perchè un baule?

Egli aveva ora più il presentimento ma la certezza di qualche cosa di spaventoso.

Perchè Kate era uscita? Che significava quel facchino che arrivava là tutto ad un tratto?

Kate, a quanto pare, gli aveva fatto segno dalla finestra, era discesa rapidamente e l'avevano vedata incamminarsi verso la ferrovia.

— No non certo, — esclamò Kenwell, — essa mi fugge! Ella ha paura! Ha paura della miseria! Oh! sciocco che sono stato! Essa non m'amava.

Febbrile, col dolore che gli saliva agli occhi, egli gonfiava di lagrime trattenute; corse alla stazione, e mentre vi arrivava, un fischio terribile, stridente e acuto come la punta di una spada, gli traversò l'orecchio. Era l'ultimo treno di Dover che partiva per Londra.

— Ed io non certo che essa è là dentro! — diceva fra sè Kenwell, guardando sulla via il lungo serpente di legno che strisciava e scompariva mezzo ravvolto dal fumo.

Come seguirla? Come raggiungerla? Kenwell, atterrito, stava immobile, cogli occhi terribili. Un tale tutto ad un tratto lo salutò chiamandolo a nome. Era un antico cavallerizzo del circo Astley, che si era da qualche tempo stabilito a Dover, uno di quegli esseri schiettamente crudeli che il caso della vita pone sempre sul passaggio di colui che dubita o che soffre, per farlo dubitare o soffrire di più.

— Serenate, signor Kenwell, cercate miss Kate?

— Sì, — disse Kenwell meravigliato che avesse indovinato la cagione della sua preoccupazione, — l'avete veduta?

— Proprio adesso, qui, con Tommy Lewis!

— Tommy Lewis! — fece Kenwell che udiva per la prima volta questo nome. — Che volete dire con questo vostro Tommy Lewis?

L'altro si fermò, accorgendosi di aver detto una sciocchezza, ma Kenwell era troppo fermamente risoluto a voler sapere tutto per far confessare a colui che trovava sulla sua via tutto ciò che sapeva.

— Ebbene! ma — fece l'antico cavallerizzo — Tommy Lewis... è Tommy Lewis!... Abbiamo lavorato insieme a Glasgow... Sono scozzesi come lui... È un uomo fiero, questo Tommy! spezzerebbe un pavimento con un pugno!

Allora Kenwell tremò; un atroce sospetto gli balenò alla mente. Volle sapere qual viso aveva questo Tommy, qual aspetto, quali forme, il colore de' suoi capelli, e la descrizione che gli ne fece l'antico cavallerizzo fu tale che Kenwell non poteva dubitare che Tommy Lewis e l'uomo che aveva veduto poco fa, e che aveva chiamato Howard, non fossero una sola e identica persona.

— E voi dite che ella è partita con questo Tommy? — domandò egli con una voce, che poteva appena attraversare la sua gola stretta dall'emozione.

L'altro conosceva i legami che univano Kate Howard e Kenwell; non osava parlare più.

— Oh! per Dio! — esclamò Kenwell con uno sfinacciolo — voi mi direte tutto!

E allora il cavallerizzo lasciò cadere, per così dire, uno a uno, come tante gocce di qualche liquore mortale che si versasse in un bicchiere, i particolari di tutto ciò che sapeva.

E conosceva bene Tommy Lewis. Era il primo uomo che Kate avesse amato, e diceva spesso che non avrebbe mai amato nessun altro. Si erano separati, infatti, perchè Tommy la batteva quando era ubbriaco e specialmente perchè l'aveva cacciata via volendo senza dubbio trovar un'altra ganza; ma da Astley, come da Nicholson, quando parlava di Tommy rimpiangeva sempre la sua brutalità ed i suoi pugni terribili che alla lunga colla dolcità di un amore che lascia la mano che lo percuote.

— Ma Howard? Howard? — ripeteva Kenwell smarrito.

— Howard?

— Il marito!

— Essa ha un marito. Kate Howard ha mentito: Howard è il nome di suo padre.

Tommy Lewis era venuto a rappresentare a Dover qualche infame commedia, di cui l'incasso delle ultime mille sterline di Kenwell era lo scioglimento.

Poco mancò che Kenwell non si gettasse alla gola del cavallerizzo e non lo strangolasse. Egli non vedeva in lui che un odioso calunniatore, un mentitore e un vile. Ma perchè quell'uomo avrebbe mentito?

Kenwell lo guardava cogli occhi spalancati, il labbro fremente, quel labbro inferiore di *bull-dog*, che gli dava talvolta un aspetto terribile.

— Io la troverò! Li ucciderò! — mormorava.

Tutto ad un tratto le forze gli vennero meno e si piegò su se stesso. Il dolore era più forte di lui. Lo portarono il vicino in un *public-house*. Quando, dopo poco tempo, rinvenne, Kenwell era in bella ad una collera furibonda.

— Datemi da bere! — disse egli fermamente.

Bevette con avidità un gran bicchiere di *whisky* e s'informò se v'era ancora un treno per Londra.

Non ve n'era più nessuno.

— Eppure voglio raggiungerli, — diceva egli: — voglio ritrovarli. Ah! i miserabili!

Voleva prendere in affitto una carrozza, un nessuno acconsentì a fare il viaggio di Londra. Allora un cavallo! Ma Kenwell non aveva danaro. Tommy Lewis e quella donna gli avevano portato via tutto ciò che possedeva. Offrì la sua firma, impegnò il nome del direttore d'Astley; si sarebbe aperto una vena e avrebbe dato il suo sangue per pagare. L'antico cavallerizzo d'altra parte si fece garante di lui.

— Ebbene! — disse il negoziante di cavalli, — avrete un cavallo, ma è talmente spaventevole e indomabile, che io non rispondo che con esso arriverete a Londra vivo.

— Tanto meglio — disse Kenwell.

Mentre stava per montare in sella il cavallerizzo gli disse con un accento addolorato:

— Almeno, signor Kenwell, non mi prenderete in odio per questo?

— Al contrario, ragazzo mio. Si devono adorare i chirurghi che vi fanno tali amputazioni; solamente fanno un po' troppo male.

E balzò in sella. Il cavallo infatti era pericoloso; s'impennava, saltava, tirava calci, voleva gettare a terra il cavaliere; ma lo sentì ed i garretti di ferro di Kenwell lo strinsero tanto da soffocarlo e i nitriti della bestia divennero lentamente meno irritati. Sentiva la mano del cavaliere, il polso che domava. L'estremità pungente dello sprone perforava la sua groppa; la voce di Kenwell eccitava al galoppo questo cavallo che si abbandonò allora ad una corsa insensata.

— Hop! hop! — gridava Kenwell, e col il vento portava via il cappello e faceva drizzare i capelli rossi.

Sul terreno duro della strada, il galoppo del cavallo risuonava chiaro e scappettante, come un succedersi continuo e rapido di colpi d'arma da fuoco; i ferri scintillavano, e sulla strada di Londra non si sapeva ciò fosse quel fiero cavaliere che passava rapido come il vento, avido d'arrivare laggiù, nella grande città.

Venne la notte. L'ombra cadeva sulle grandi praterie verdi, sulle strade limitate da siepi collo chiusure trasversali. Kenwell si gettava talvolta in questi sentieri che abbreviavano il cammino; incitava il suo cavallo, gli faceva saltare le siepi, lo slanciava di nuovo al galoppo e sentiva il viso coprirgli dalla schiuma che gettava l'animale, che scuoteva la testa e stringeva il morso.

Una specie di furore e di follia, quasi avesse un attacco di febbre cerebrale, agitava Kenwell, che provava una voluttà spaventevole nel sentirsi così trasportare, nel veder fuggire dai due lati della strada gli alberi curvi sotto il vento, nell'incitare e nel raddoppiare quella corsa insensata, mortale.

Rideva e piangeva. Dei ritornelli di canzoni gli venivano alle labbra; arietta che Kate aveva cantichiato e che fino allora non aveva mai saputo, gli zufolavano nel cervello come tanti scoppiettii. Gli pareva d'impazzire.

(*Continua*).

Quindi le osservazioni del deputato della Commissione [illegible] ma [illegible] per ora a quelle [illegible] per ora a quelle [illegible] Genala non [illegible] sulla [illegible] a quanto [illegible] per [illegible] Genala non [illegible] per quelli delle strade ferrate P. L. M. e dei Comuni, e che, inoltre, è pur fatta [illegible] scoperti perfino nei cantieri dei particolari e negli edifici privati.

« In adempimento di un dovere di pubblicamente dichiarare che questa notizia è priva affatto di fondamento: tali decreti non esistono ed io, come sindaco di un Comune del dipartimento dell'Isère, posso affermarlo, non avendo ricevuto mai nessun ordine in proposito.

« Quindi, per conto mio, continuo a continuare a eseguire ad impiegare, come per l'addietro, gli operai italiani, sia nelle mie cave od officine, sia nei lavori privati.

« La ben nota gentilezza della S. V. Ill.ma mi è certo che sarà diretta ad accettare a questa mia dichiarazione nel pregiatissimo di lei periodico, a ciò io compaghi alla verità, siccome porgo i miei più sentiti ringraziamenti anticipati professandomi sua devotissimo servo

« BERTHELOT,
fabbricante di cemento a Grenoble (Isère) e sindaco del Comune di Guà (Isère). »

Un freno alle bettole.

Ci scrivono le seguenti osservazioni cui di buon grado pubblichiamo facendo nostre la gran parte le considerazioni esposte.

Vedo dal suo giornale che la provvidenza preso a Genova per l'anticipata chiusura delle osterie e bettole sono favorevoli alla più pronta cessazione del morbo, e si capisce facilmente, essendo un'esca di meno ai bagordi e stravizzi.

È sacrosanto il proverbio *tutto il male non vien per nuocere* a giusto, la trova che anche a Torino, benchè finora immune, una misura che costringesse la truppa bibaria ad cedere in questi ultimi otto mesi alla bettola in genere e [illegible] necessissima, e [illegible] dagli scopi, sanitario e morale [illegible] scopo.

[illegible] notturno, sospendere i [illegible] e [illegible] il vino [illegible] [illegible] [illegible]

...mascarsa è coperto

Nella parte mediana ... ...bocca porta, da un piccolo ... ...cesso ... ...ne un piccolo ... ...lettore posta attraverso il quale ... ...ssibile le delle cose ... ...ne ... ...ra ... ...vedere da ogni punto il teatro.

Nel contorno di arco ... ...ori quelli ... ...vano ... ...nel suo ... ...l'avviso ... ...gnere un risultato per ... ...Platea ... dell'intero ... delle ...lie.

Questi, alla sera, vanno ... ...corpetto da ... ...ra ... ...dosso loro ... ...bile cinghia che ... ...va in ... ...apposito l'asta di ferro ... ...legandosi il ...ado del letto.

Alle ... ...libera di ... ...a cinghia ... ...fissa ... un ... ...tallo mobile, il quale non ... la sua ... ...d il ferro che lo attraversa.

Così ... la cintura, mentre ... ...sto all'elettrico di ... ...luto sul letto, gli ... di ... ...lontà ... ...quelsiasi più violento ... Sempreché uno ... questi si ... il degente, muovendo ... ...incomprensibile, fa che ... l'una o l'altra ... estremità ... cinghie sono ... e il relativo ... di ... viene a ... ...tere; cessa l'asta di ferro ... ...ersata dalla cinghia, producendo un ... che ... ...ma l'attenzione dell'infermiere, a ... anche ... ...arlo ... ...ormentato.

Il ferro per le ... ...opi ... ...rappresenta una ... ...gabbia ... ...pareti di ... ...lica metallica, ...a la quale ... a ... ...dendosi l'intero ...ettico. Di maglia di ... di ferro sono il ...cielo, le ... e le ... ...lano laterali. Questa ... ...unisce ... ...ro ... ...ndito ... ...sollo ... ...ervegole, da cui sono ... ...unite ... ...tela ... letto. ... ...veramente ... ...il ... a ... ...dall'umidità, non ... ...che ... ...ate ... ...ghi, le quali ... ...ggono il ...cielo e le ...ine, ... una ... ...applementare ... ...verso ... ...angoli ... le ... ...ate; alle ... ...interali d'alto in ...basso, ... un ... ...alle ...ate ... ...di ... che ... ...ettrico ... ...collocata in ... ...letto ... ...trova ... ...l'impossibilità di ... del ... ...o ... ...ualsiasi ... del ... ...a ... ...o ... ...ersi ... ...ente ... ...ne ... ...ta ... ...ne ... ...ne ... ...ne

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni.

N. 197. carbi in Ale
fe E no L ogia
fram M i s chiare
Fossile
sCambio
Diamante
or I o I Alle
pre T en Dere
se O n v Enie nte

N. 198. *Il simile eguale*

N. 199. *of Teologia*
M. Trieste.

Indovinatele!

N. 206.
REBUS.

N. 207.
Indovinello.

1. La testa vegliai
Il frate ricevo
Con pietre batto.
2. Il capo rotondi,
Se vacillai i flutti
Cagionai dei lutti.

N. 208.
Domande.

Un bel premio a chi darà la risposta più spiritosa.

Quale la cosa meno utile di quelle esistenti?

Prese colle molle.

Dal *catalogo* dell'ditta B.
e I quattro articoli posti qui sotto
e le altre cose
Tipografia
Libreria
Cancelleria
Musica
Litografia
Stereotipia
Galvanoplastica
Elettrotipia
Fotografia
Fonderia
Legatoria
Rigatura
Cartoleria
Cartoni
Carte
Inchiostri
Colori
Vernici
Pennelli
Spazzole
Articoli
per Uffici
per Negozi
per Scuole
per Disegno
per Belle Arti
per Teatri
per Feste
per Commercio
per Industrie
per Agricoltura
per Giardini
per Ville
per Case
per Famiglie
per Viaggi
per Campagna
per Città
per Mare
per Monti
per Laghi
per Fiumi
per Strade
per Ferrovie
per Tramways
per Omnibus
per Vetture
per Cavalli
per Bestiame
per Pollame
per Cani
per Gatti
per Uccelli
per Pesci
per Insetti
per Piante
per Fiori
per Frutta
per Verdure
per Cereali
per Foraggi
per Concimi
per Terreni
per Acque
per Aria
per Luce
per Calore
per Elettricità
per Magnetismo
per Chimica
per Fisica
per Meccanica
per Idraulica
per Pneumatica
per Acustica
per Ottica
per Astronomia
per Geografia
per Topografia
per Geodesia
per Geologia
per Mineralogia
per Botanica
per Zoologia
per Anatomia
per Fisiologia
per Patologia
per Igiene
per Medicina
per Chirurgia
per Veterinaria
per Agricoltura
per Giardini
per Ville
per Case
per Famiglie
per Viaggi
per Campagna
per Città
per Mare
per Monti
per Laghi
per Fiumi
per Strade
per Ferrovie
per Tramways
per Omnibus
per Vetture
per Cavalli
per Bestiame
per Pollame
per Cani
per Gatti
per Uccelli
per Pesci
per Insetti
per Piante
per Fiori
per Frutta
per Verdure
per Cereali
per Foraggi
per Concimi
per Terreni
per Acque
per Aria
per Luce
per Calore
per Elettricità
per Magnetismo
per Chimica
per Fisica
per Meccanica
per Idraulica
per Pneumatica
per Acustica
per Ottica
per Astronomia
per Geografia
per Topografia
per Geodesia
per Geologia
per Mineralogia
per Botanica
per Zoologia
per Anatomia
per Fisiologia
per Patologia
per Igiene
per Medicina
per Chirurgia
per Veterinaria
per Agricoltura

Dal Teatro d'Alba, del 5 corr.:
« **Circo equestre.** — Sembrerebbe che l'impresa di quel circo equestre che [illegible] abbia [illegible] in quel [illegible] un [illegible] solo [illegible].

Dal Bollettino delle Questioni di Venezia:
« Verso le ore 2 di questa mattina in Via Garibaldi, fra Antonio detta Burasca e Paolina Ferrero di Antonio vetturi, per lievi motivi, si accapigliarono. Ieri pagò a ciascuno 5 lire ed ora che del resto non [illegible] (sic).

Tapinelli va a Milano dove arriva l'altra sera da sano l'esilare.
Con lui viaggiava una stagionata signorina da Castiglione.
Sedutisi alcuni dei vicini e vedendo la lunga treccia bionda così straordinaria, dice a Tapinelli:
— Toh, ma questa non è mica la luna di Castiglione!?
— Così vuole che ne sappia io che a Castiglione non vi fui che a balia!